



Rapporto tecnico-istruttorio a supporto della valutazione di domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D. Lgs. 59/05

Numero del rapporto: **17/BN**

Ditta: **Hardmetals di Campagnuolo Vito**

Sede e stabilimento: **Via Campitello sns, loc. Casale, 82030 Limatola (BN)**

Data di ricezione della pratica: **22/12/2008**

Data di completamento del rapporto: **20/1/2009**

Parte prima – Identificazione dell'impianto IPPC (schede A e B)

Scheda A – Informazioni generali

La scheda è compilata correttamente. In particolare, dalla sezione **A.1** risulta che nello stabilimento è presente un impianto adibito ad una delle attività elencate nell'all. 1 al D. Lgs. 59/05 (cfr. l'art. 1, comma 1 del citato D. Lgs.), e in particolare quella indicata al punto **2.1** (codice IPPC) del citato allegato, ovvero *Impianti di [...] sinterizzazione di minerali metallici [...]*. La capacità indicata per l'impianto è di ca. 55 kg/g.

Nella scheda è riportato che l'azienda occupa una superficie totale di ca. 4000 m², di cui ca. 1000 m² coperti e ca. 2600 scoperti e impermeabilizzati, con un volume totale di ca. 7900 m². Il numero totale di addetti è indicato in 18, e la periodicità

dell'attività è annuale. E' inoltre indicato che l'azienda ha «in corso di ottenimento» le certificazioni EMAS, ISO 14001 e VISION 2000.

Trattandosi di nuovo impianto, la scheda **A.2** non è stata compilata.

Scheda B – Inquadramento Urbanistico Territoriale

La scheda **B** indica che la superficie coperta è pari a ca. 1000 m², che la superficie scoperta e pavimentata è pari ca. 2600 m² e che la superficie scoperta e non pavimentata è pari a ca. 400 m², per un totale di ca. 4000 m². Viene inoltre indicato che, essendo il comune di Limatola ancora privo di Piano Urbanistico, il complesso ricade in una zona priva di destinazione urbanistica.

Alla scheda fanno capo gli allegati alla domanda contraddistinti dalle sigle **X1** (Carta topografica in scala 1:5000), **X2** (Mappa catastale), **X3** (Planimetria del complesso in scala 1:200) e **X4** (copia del Certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Limatola).

Parte seconda – Cicli produttivi (schede C, F, G, H, I, L, M, N, O)

Scheda C – Descrizioni e analisi dell'attività produttiva

Nella scheda **C.1** (peraltro non necessaria trattandosi di nuovo impianto) è riportata una “Storia tecnico–produttiva del complesso”, dalla quale risulta che l'azienda Hardmetals di Campagnuolo Vito è stata costituita nel 2003, che l'impianto oggetto della domanda di AIA è stato realizzato tra il 2007 e il 2008 e che la sua principale attività sarà la produzione di pezzi metallici (per lo più *penetrometri*) in leghe metalliche a base di carburo di titanio, carburo di tungsteno e cobalto.

Nella scheda **C.2** è riportato uno schema di flusso del ciclo produttivo, che individua sei fasi in sequenza, e cioè “miscelazione delle polveri”, “pressatura”, “presinterizzazione”, “taglio e sagomatura”, “sinterizzazione” e “assemblaggio finale del penetrometro”.

Nella scheda **C.3** le cinque fasi individuate nella scheda precedente sono esaminate in maggiore dettaglio, e per ciascuna fase vengono indicati la capacità degli impianti utilizzati, i sottoprodotti e le emissioni, nonché i consumi energetici.

Scheda F – Sostanze, preparati e materie prime utilizzate

Nella scheda vengono indicate le sostanze che si stima di utilizzare nel 2009. Dalla sua analisi risulta che le principali materie prime utilizzate sono carburo di tungsteno (9 t/anno), cobalto (1 t/anno) e aste metalliche (in numero di 200), mentre le materie ausiliarie sono paraffina (250 kg/anno) e acetone (400 kg/anno).

Nonostante quanto indicato nella relazione tecnica e nella scheda C, tra le materie prime non è citato il carburo di titanio e tra le materie ausiliarie l'alcol etilico.

Scheda G – Approvvigionamento idrico

La scheda indica che per il 2009 è stimato un consumo di acqua potabile pari a 1500 m³ corrispondenti, considerando 250 g/anno, a 6 m³/giorno.

Dalla “Relazione Tecnica” risulta che l’acqua proviene dalla rete comunale. Sempre da tale relazione risulta che circa il 15% del consumo è dovuto ad usi “civili” di stabilimento, mentre la restante parte è dovuta all’esercizio di una torre di raffreddamento a servizio di una colonna di distillazione per alcol etilico.

A tale scheda fa riferimento copia dell’autorizzazione, rilasciata dal Comune di Limatola, all’allacciamento alla rete idrica.

Scheda H – Scarichi idrici

La scheda **H.1** indica che l’impianto non produce scarichi idrici e che i reflui civili, raccolti in una fossa a tenuta, sono smaltiti come rifiuti (cod. CER 200304, cfr. scheda **I**). Le acque meteoriche (scheda **H.2**) sono invece inviate al Canale Ciumminto.

Alla scheda fa riferimento l’allegato denominato “Relazione rete fognante”.

Scheda I – Rifiuti

Nella scheda **I.1** è indicato che l'impianto produce rifiuti classificati, secondo il Catalogo Europeo dei Rifiuti, in 6 tipologie differenti, e cioè: scarti di oli minerali non clorurati (cod. 130280*); fanghi da fosse settiche (cod. 200304); rifiuti organici contenenti paraffina (cod. 160305*); imballaggi metallici (cod. 150104); imballaggi in materiale plastico contenenti residui di cobalto e tungsteno (cod. 150102); stracci e indumenti protettivi (cod. 150202*). Per le varie tipologie di rifiuti sono indicate le stime per la produzione prevista per il 2009.

Nella scheda **I.2** sono riportate le modalità di deposito delle sei tipologie di rifiuti indicati nella scheda **I.1**.

Per quanto riguarda la scheda I.3 (“operazioni di smaltimento”) non è chiaro a cosa si riferiscano i codici “1” e “2” riportati nella colonna “Localizzazione dello smaltimento”.

Alla scheda fa riferimento la “Planimetria del complesso” (cfr. il commento alla scheda **B**).

Scheda L – Emissioni in atmosfera

La scheda indica che l'impianto ha complessivamente un unico punto di emissione in atmosfera, caratterizzato dalla sigla **E1** e posto a valle di un filtro a cartucce al quale sono convogliati fumi derivanti dalle varie macchine operatrici (cfr. la “Relazione Tecnica”, pag. 10–11). Per tale punto di emissione vengono riportate le concentrazioni stimate, e quindi i flussi di massa di degli inquinanti considerati (polveri totali e cobalto).

Nella scheda **L.2** vengono poi precisate le efficienze di abbattimento previste per il filtro a cartucce citato a proposito della scheda **E1**.

Non è chiaro né quale sia il percorso delle condotte di captazione dei fumi generati dalle diverse macchine presenti (vale a dire, dei fumi in ultima analisi convogliati al filtro a cartucce posto a monte del punto di emissione E1), né quale sia il ruolo dei filtri a cartucce posti immediatamente a valle delle macchine operatrici. Occorrerebbe, inoltre, precisare il fato dei vapori

contenenti paraffina generati durante il processo di sinterizzazione (cfr. la “Relazione Tecnica”, pag. 11).

Scheda M – Incidenti rilevanti

La scheda indica che nell’impianto non vengono svolte attività soggette a notifiche ai sensi del D. Lgs. 334/99.

Scheda N – Emissione di rumore

La scheda indica che l’attività che l’attività non è a ciclo continuo a norma del D.M. 11/12/1996, che il Comune non ha adottato la Classificazione Acustica del territorio, e che non è stata valutata la compatibilità delle emissioni sonore con i valori limiti stabiliti.

Viene inoltre indicato che «non appena possibile» verrà condotta un’indagine fonometrica perimetrale in tre punti durante il normale svolgimento delle attività lavorative.

Non è chiaro come debba essere interpretato il documento denominato “Valutazione di impatto acustico ambientale”, che cita un’indagine fonometrica condotta (peraltro con esito positivo) in data 30 settembre 2008.

Scheda O – Energia

La scheda **O.1** indica che per il 2009 si prevede l’acquisto di 160 MWh di energia elettrica in bassa tensione (380 V).

Nella scheda O.2 (forse anche a seguito della non completa chiarezza del modello di scheda disponibile) non vengono indicati i consumi specifici per unità di prodotto.

Alla scheda è poi allegata copia del contratto di fornitura (50 kW @ 380 V) firmato con ENEL.

Parte terza – Informazioni tecniche integrative (schede INT)

Non sono state compilate schede integrative.

Parte quarta – Valutazione integrata ambientale (scheda D)

Scheda D – Valutazione integrata ambientale

Per il settore nel quale opera l'azienda (codice IPPC 2.1 e, in particolare, sinterizzazione di carburo di tungsteno e cobalto) non sono stati ancora prodotti BRef comunitari né, tanto meno, Linee Guida italiane. Peraltro, la scheda indica che l'azienda sta sviluppando un sistema integrato di gestione per la qualità e l'ambiente volto ad ottenere le certificazioni **ISO 9001** e **ISO 14001**. Viene inoltre indicato come l'azienda abbia un unico punto di emissione, a servizio del quale è presente un sistema di trattamento assai efficace, sia inoltre caratterizzata da un basso consumo di acqua, e da un limitato impatto acustico.

Parte quinta – Sintesi non tecnica (scheda E)

Scheda E – Sintesi non tecnica

La scheda è compilata correttamente, in quanto contiene, così come richiesto, una sintesi del contenuto della "Relazione Tecnica" sufficientemente chiara ed accurata da consentire al pubblico una valutazione dei principali impatti sull'ambiente dell'impianto in questione.

Piano di monitoraggio e controllo

Il piano di monitoraggio nel complesso appare adeguato alle esigenze di controllo dell'inquinamento prodotto dall'impianto.



Conclusioni

La domanda di AIA appare complessivamente adeguata, anche se occorre risolvere le criticità elencate di seguito:

- nella scheda **F** occorre citare tra le materie prime non è citato il carburo di titanio e tra le materie ausiliarie l'alcol etilico (ovvero occorre correggere la scheda **C** e la "Relazione Tecnica").
- Occorre chiarire il significato dei codici utilizzati nella scheda **I.3**.
- Occorre chiarire il percorso delle condotte di captazione degli effluenti gassosi, secondo quanto indicato nel commento alla scheda **L.1**.
- Occorre chiarire il senso del documento denominato "Valutazione di impatto acustico ambientale", e la sua apparente incongruenza con il contenuto della scheda **N**.
- Nella scheda **O.2** occorre indicare i consumi specifici per unità di prodotto.

Prof. Ing. Francesco Pepe